



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 26494 del 29 febbraio 2016

MOZIONE

presentata dal consigliere Era e più su:

“Richiesta alla RAS di istituzione di un sussidio della durata di 24 mesi finalizzato alla re-inclusione lavorativa in via sperimentale per l'estrema povertà e alle famiglie con un reddito ISE inferiore a 5.000 €”

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in Sardegna a causa della grave recessione economica su scala nazionale e la crisi dell'industria e di altri settori che ha prodotto migliaia di disoccupati oltre a coloro che non hanno mai avuto la prima occupazione;

CHE vi sono un gran numero di persone che non avendo maturato la pensione non hanno più alcun sostentamento;

ATTESO che altre Regioni come il Friuli Venezia Giulia hanno approvato una legge che prevede tale sussidio con circa 25 milioni di euro reperiti nel bilancio regionale. Che tale norma prevede che il sussidio potrà essere erogato al massimo per 12 mesi, con possibile ripetizione dopo un'interruzione di 2 mesi. CHE per averne diritto, almeno un membro della famiglia deve essere residente in Regione da almeno 24 mesi. In cambio del bonus, i beneficiari dovranno aderire a un «percorso concordato di attivazione finalizzato a superare le condizioni di difficoltà del richiedente e del relativo nucleo familiare». Un «patto» che può contenere sia obiettivi di inclusione sociale e di occupabilità, sia obiettivi di riduzione dei rischi di marginalità connessi all'intero nucleo familiare, come la partecipazione a corsi di formazione e riqualificazione.

VISTO che l'obiettivo è di consentire il sostentamento attraverso un sussidio che potrebbe partire da un minimo 200 euro a un massimo di 500 a seconda degli indicatori previsti ad esempio: reddito ISE, numero componenti il nucleo familiare, tempo rimanente per arrivare a percepire la pensione ovvero periodo dal quale si è percepita l'ultima indennità di disoccupazione ect.;

CHE con tale intervento potranno essere garantiti diritti sanciti a livello Costituzionale e della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e dei Trattati internazionali.

CONSIDERATO che la Sardegna è la Regione più svantaggiata d'Italia a causa della sua certificata condizione di insularità che si traduce in penalizzazioni della competitività per i costi legati ai trasporti e all'energia per i settori produttivi del territorio che hanno determinato la crisi economica delle nostre aziende.

CONSIDERATO inoltre che il gap con le altre Regioni, nonostante sia stato riconosciuto anche a livello europeo, di fatto non è stato mai compensato;

CHE a seguito del finanziamento di tali sussidi da reperirsi nel Bilancio Regionale della Regione Sardegna, la RAS può richiedere al governo italiano di provvedere al rimborso con il trasferimento delle relative risorse.

Tutto ciò premesso stante le drammatiche condizioni di molti cittadini sardi che ha visto incrementare il numero di coloro che hanno posto in essere atti di grave autolesionismo;



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 26494 del 29 febbraio 2016

D E L I B E R A

- di richiedere alla RAS l'istituzione di un sussidio della durata di 24 mesi finalizzato alla re-inclusione lavorativa in via sperimentale per l'estrema povertà e alle famiglie con un reddito ISE inferiore a 5.000 €.
- Tale sussidio da destinare ai disoccupati, a coloro che non hanno mai avuto la prima occupazione e a quanti non sono arrivati a maturare la pensione e non hanno più alcun sostentamento, si richiede venga previsto nella attuale manovra di bilancio e normato con l'apposita Legge Regionale.

Consiglieri firmatari: Francesco Era, Giampaolo Manunta, Gian Carlo Serra, Antonio Sassu, Luca Taras, Giovanna Costa, Marco Manca.

**APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 1 MARZO 2016**